



Il veliero salvato dalla demolizione simbolo di riscatto e inclusione

Era la barca con la quale i coniugi siciliani, Sergio e Licia Albergiani, fecero nel 1984 il giro del mondo. Ora alza le vele per un progetto sociale dedicato ai ragazzi con storie difficili alle spalle

Francesca Pierleoni

Nel 1984 i coniugi siciliani Sergio e Licia Albergiani, lui ingegnere, lei maestra, pensionati, realizzano il sogno di una vita, compiere il giro del mondo a bordo di Lisca Bianca, il veliero che si erano fatti costruire da un maestro d'ascia anni prima. Quello stesso due alberi di 12 metri salvato dalla demolizione nel 2013 e restaurato è diventato negli anni il fulcro, a bordo e a terra, di un progetto sociale, di inclusione e inserimento lavorativo rivolto principalmente, ma non solo, a ragazzi provenienti da realtà e passati difficili, promuovendo anche iniziative di solidarietà, turismo sostenibile. Un percorso straordinario raccontato da Lisca Bianca, il documentario di Giuseppe Galante e Giorgia Sciabica per il quale è partito un tour di proiezioni evento, con approdo a Roma il 23 maggio al cinema Farnese e fra le prossime tappe Bologna, Treviso e Messina.

«È una storia che definirei magica», spiega all'Ansa il presidente dell'associazione Lisca Bianca, il sociologo Elio Lo Cascio, parlando del film non fiction, prodotto e distribuito da Ginko Film, finanziato da Re-

gione Sicilia, Sicilia Film Commission, con la collaborazione di Ussm Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Palermo e Cricd di Palermo.

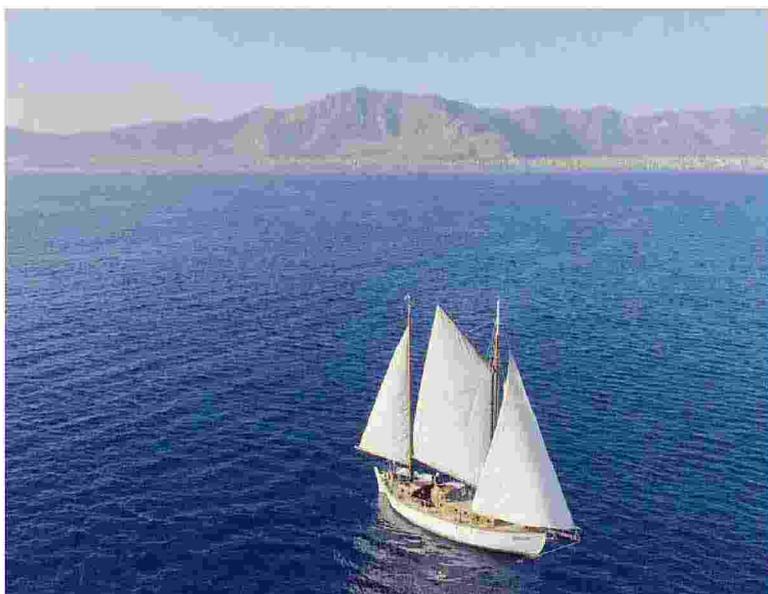
«Mi occupo da una ventina d'anni di progetti di inclusione socio-lavorativa, rivolti soprattutto a ragazzi del circuito penale, ma non solo, a tutta l'area della fragilità sociale – spiega il sociologo –. Sono anche un appassionato di vela e insieme a un amico progettista, Francesco Belvisi, ho scoperto nel 2013 la Lisca Bianca in un cantiere di Palermo, prossima alla demolizione. Entrambi avevamo letto il libro “Le isole lontane”, tratto dal diario di bordo di Sergio Albergiani (scomparso nel 1989), un racconto che aveva per noi un valore simbolico importante. Così abbiamo pensato che quello sarebbe potuto essere un laboratorio di inclusione sociale».

Nel 2014 è nata così, con un gruppo di amici e colleghi, l'associazione Lisca Bianca: il passo di partenza è stato il restauro del veliero, al quale hanno partecipato i ragazzi dell'Istituto Penale per i minorenni di Palermo, gli ospiti della comunità di recupero Sant'Onofrio di Trabia, minori stranieri non

accompagnati e persone con infortuni sul lavoro. Da lì si è alimentata una rete di progetti e iniziative sostenute insieme a associazioni, realtà private e istituzioni. Una nuova vita per Lisca Bianca sostenuta anche da Licia Albergiani (scomparsa nel 2023): «Era una persona minuta, ma aveva un carisma incredibile, lei ha assolutamente voluto che la barca non morisse perché era il sogno del suo amore con Sergio – racconta Lo Cascio che sarà alla proiezione di Roma con i registi e Fabrizio Minnella (Fondazione con il Sud) – ed era felice che fosse adoperata con delle attività per ragazzi che non hanno avuto opportunità».

Nei giovani partecipanti ai loro progetti e ai viaggi in mare «un cambiamento che noto è ritornare ad avere fiducia in se stessi. Riscoprono che per realizzare i propri sogni occorre coraggio, fatica, sacrificio, determinazione, passione, cose che molto spesso hanno perso». Poi il mare «è un setting incredibile in cui il silenzio, il lavoro in team permettono anche di recuperare altre competenze fondamentali che sono legate anche al rapporto con gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«**Storia magica**» Così definita dal sociologo Elio Lo Cascio

Un percorso straordinario raccontato da Lisca Bianca, documentario che sarà presentato anche a Messina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688